

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA EDUCATIVA DELLA VALDERA

Deliberazione numero 01 del 25.01.2013

OGGETTO:

AZIONE DI SISTEMA: UN PATTO PER L'ACQUA – P.I.G.I. 2012-2015 (PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE REGIONE TOSCANA DGR 962/2012). APPROVAZIONE PROGETTO VALDERA

L'anno duemilatredici, il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Conferenza Educativa della Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente dell'Unione Valdera ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto dell'Unione Valdera.

Risultano presenti all'appello i Signori:

MILLOZZI SIMONE - PRESIDENTE UNIONE	Sindaco di Pontedera
GUIDI CORRADO	Sindaco di Bientina
LARI ALESSIO	Sindaco di Buti
CIAMPI LUCIA	Sindaco di Calcinaia
FATTICIONI FILIPPO	Sindaco di Capannoli
VANNOZZI GIORGIO	Sindaco di Casciana Terme
TERRENI MIRKO	Sindaco di Lari
FALCHI ALBERTO	Sindaco di Palaia
CRECCHI SILVANO	Sindaco di Peccioli
CICARELLI ALESSANDRO	Sindaco di Ponsacco
TURINI DAVID	Sindaco di Santa Maria a Monte

Risultano invece assenti i Signori:

MANCINI FRANCESCA	Sindaco di Chianni
TEDESCHI FABIO	Sindaco di Lajatico
FAIS ANTONIETTA	Sindaco di Terricciola
D'ADDONA THOMAS	Sindaco di Crespina
CARLI CARLO	Sindaco di Fauglia
CATARZI GIANLUCA	Sindaco di Lorenzana
MENCI GIULIANA	Sindaco di Orciano Pisano
MARINI ANDREA	Sindaco di Santa Luce
CELONI MIRIAM	Assessore Istruzione Provincia di Pisa

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa NORIDA DI MAIO, Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta, ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Presidente dell'Unione Valdera SIMONE MILLOZZI.

Il Presidente, visto l'articolo 37 dello Statuto dell'Unione Valdera e il Regolamento delle Conferenze Educative della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.87/2006, accertato il numero legale per poter deliberare validamente (essendo presente il 72% dei diritti di voto), dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER CONFERENZA EDUCATIVA DELLA VALDERA
25 GENNAIO 2013**

OGGETTO:

AZIONE DI SISTEMA: UN PATTO PER L'ACQUA – P.I.G.I. 2012-2015 (PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE REGIONE TOSCANA DGR 962/2012). APPROVAZIONE PROGETTO VALDERA.

Decisione

La Conferenza Educativa della Valdera approva il progetto di educazione ambientale redatto dalla Zona Educativa della Valdera relativamente all'Azione di Sistema "Un patto per l'acqua" di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 962/2012, allegato sotto la lettera "A" e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Prende atto che il progetto prevede un costo a carico della Regione Toscana ammontante a Euro 13.469,16 e un cofinanziamento obbligatorio del 30% a carico dei soggetti proponenti espresso in risorse non finanziarie così come ammesso dal progetto regionale.

Prende atto che, in assenza di adesioni significative da parte delle scuole per l'anno scolastico corrente il progetto verrà proposto alle scuole per il prossimo anno scolastico e dovrà realizzarsi entro il 31.12.2013.

Motivazione

La Regione Toscana con propria deliberazione n. 962 del 29 ottobre 2012 ha approvato il documento "Azione di sistema: Un patto per l'acqua. P.I.G.I. 2012-2015" e il documento "Risorse finanziarie destinate alle Zone per il progetto regionale "Patto sull'acqua".

La Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6396 del 28.12.12. ha assegnato all'Unione Valdera l'importo complessivo di Euro 13.469,16 da erogarsi dietro presentazione di progetto per un numero indicativo di n.40 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado da coinvolgere nelle attività.

L'Unione Valdera ha invitato le scuole della Valdera (anche tramite un diretto coinvolgimento di tutti i Dirigenti Scolastici) a manifestare il proprio interesse ad aderire al progetto ma sono pervenute soltanto n. 2 richieste da parte di n. 2 classi dell'Istituto Comprensivo "Lapo Niccolini" di Ponsacco.

A tale proposito, non essendo possibile attivare il progetto per solo n.2 classi (ed un'unica insegnante) si è giunti alla decisione (concordata con il funzionario regionale) di presentare ugualmente il progetto alla Regione Toscana auspicando di poterlo attivare e concludere nel periodo settembre-dicembre 2013 richiedendo, questa volta con tempistiche più adeguate, la partecipazione e l'adesione delle scuole.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

Il servizio segreteria curerà la pubblicazione all'Albo del presente atto.

Il responsabile del servizio "Progetti sociali e partecipazione" dell'Unione Valdera provvederà ad adempiere a tutte le indicazioni regionali, provinciali e zonali per la realizzazione del progetto della Valdera.

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente responsabile dell'Area Servizi Sociali ed Educativi dell'Unione Valdera Giovanni Forte ha espresso in data 24.01.2013 parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione Valdera Giovanni Forte ha espresso in data 24.01.2013 parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

La Conferenza Educativa della Valdera dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

Riferimento normativi generali:

D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente all'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio e alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera, ed in particolare l'articolo 37 *"Giunta con funzioni di organismo zonale di programmazione"*

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 07.07.2006 con la quale si approva la regolamentazione delle Conferenze Educative di zona.

Riferimenti normativi specifici:

L.R.T. n. 32/2002 - "Testo unico della normativa della R.T. in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalle successive L.R.T. n. 42/2003 e n. 5/2005.

Deliberazione del Consiglio Regionale del 17 aprile 2012 n.32 con la quale è stato approvato il "Piano di Indirizzo Generale Integrato" (PIGI 2012-2015) di cui all'art.31 della L.R. n.32/02.

Deliberazione G.R.T. n. 962 del 29.10.2012 con la quale è stato approvato il documento "Azione di sistema: Un patto per l'acqua. P.I.G.I. 2012-2015" e il documento "Risorse finanziarie destinate alle Zone per il progetto regionale "Patto sull'acqua".

Decreto dirigenziale n. 6396 del 28.12.12. che ha assegnato le risorse alle Zone della Toscana.

Art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, sulla immediata esecutività delle deliberazioni.

Ufficio proponente

Progetti sociali e Partecipazione

Responsabile del provvedimento: Rossella Iorio

Tel. 0587/299583

r.iorio@unione.valdera.pi.it

SCHEDA PROGETTO: PREVISIONE ESECUTIVA

Nota esplicativa

La scheda progetto: previsione esecutiva dovrà essere compilata prima dell'effettivo inizio del progetto e serve sia per l'approvazione da parte della Regione sia come documento di monitoraggio per la fase iniziale. Questa scheda, di cui l'Allegato 1 "Un Patto per l'Acqua" è parte integrante, consente di valutare ex ante elementi quanti-qualitativi del progetto realizzato in relazione ai criteri espressi nel Sistema di indicatori di qualità per l'Educazione Ambientale in Toscana DGR 221/07.

Nel caso in cui la Regione richieda al Beneficiario integrazioni, sia sui contenuti che sugli aspetti finanziari, il Beneficiario dovrà ricompilare la presente scheda, la cui versione definitiva sarà valida ai fini del monitoraggio iniziale.

L'Allegato 1 "Un Patto per l'Acqua" va implementato dopo aver svolto la progettazione di dettaglio con i soggetti locali competenti.

SCHEDA PROGETTO: PREVISIONE ESECUTIVA

1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RAPPRESENTANTE/CAPOFILA DI ZONA¹

Soggetto capofila UNIONE VALDERA

Indirizzo Via Brigate Partigiane Località PONTEDERA

CAP. 56025 Provincia PI

Tel: 0587/299583 Fax: 0587/292771 e-mail unionevaldera@postacert.toscana.it

Codice fiscale e/o partita IVA 90035880500

n. conto corrente, intestato a Unione Valdera

Aperto presso Banca Italia

IBAN IT 69V 01000 03245 316300306373

2. ZONA

Valdera

Comuni non aderenti al progetto (elencare):

3. REFERENTE PER IL PROGETTO

Cognome e nome Iorio Rossella

Tel. 0587/299583 e-mail r.iorio@unione.valdera.pi.it

¹ Conferenza Zonale per l'Istruzione, Unione di Comuni e Comuni

4. DESTINATARI DEL PROGETTO

Azione 2.3 all 1 DGR 962/2012

	primaria		Secondaria I grado		
	IV	V	I	II	III
N° istituzioni scolastiche	3	3	2	2	
N° plessi	4	4	3	3	
N° classi	10	10	10	10	
N° personale docente	10	10	10	10	
personale non docente	x sì no	x sì no	x sì no	x sì no	sì no
famiglie	x sì no	x sì no	x sì no	x sì no	sì no

Azione 2.4 all 1DGR 962/2012

	Secondaria II grado
personale docente	
operatori	

5. ULTERIORI DESTINATARI RAGGIUNTI CON RISORSE CON COFINANZIAMENTO

Area apprendimento formale-Scuole

	infanzia	primaria	secondaria I grado	Secondaria II grado
N° istituzioni scolastiche				
N° plessi				
N° classi				
N° personale docente				
personale non docente		sì no	sì no	sì no
famiglie		sì no	sì no	sì no

Area apprendimento non formale

Infanzia	n. utenti _____
Adolescenza	n. utenti _____
Giovani	n. utenti _____
Adulti	n. utenti _____

6. COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI²

descrizione

Il progetto è collegato direttamente con il progetto di educazione alimentare "Coltivare la salute a scuola" portato avanti in collaborazione con la Società della Salute Valdera, l'Azienda USL 5 U.O. Educazione alla Salute e alcune associazioni partner del progetto "Un patto per l'acqua". Quest'ultimo progetto è a sua volta collegato con i progetti di Agricoltura Sociale realizzati con il coordinamento del Tavolo per l'Agricoltura sociale della Valdera che comprende al suo interno aziende agricole, cooperative sociali, associazioni di categoria, Università di Pisa, Provincia di Pisa (Settore Agricoltura e Centro per l'Impiego), associazioni.

7. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO

finanziamento regionale	13.469,16
cofinanziamento obbligatorio min 30%	5.772,50
cofinanziamento aggiuntivo (facoltativo)	
totale complessivo	19.241,66

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Data

Pontedera, 28.01.2013

² È sufficiente una descrizione sintetica dei progetti richiamati.

“Un PATTO per l’ACQUA”
Progetto Educazione Ambientale Regione Toscana – DGR 962/2012

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Introduzione

Il progetto "Un patto per l'acqua" si articola in due macroazioni:

- un **modulo EDUCATIVO** rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, con interessamento delle famiglie e coinvolgimento del personale docente e non docente, che si propone di far prendere coscienza del fenomeno della scarsità d'acqua e, attraverso la ricerca, l'esperienza diretta, l'approfondimento e la riflessione, stimolare l'adozione di buone pratiche per un uso più razionale della risorsa;
- un **modulo FORMATIVO** rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado e agli operatori del territorio, finalizzato a trasmettere loro informazioni, conoscenze e competenze in materia di acqua e cambiamento climatico e, grazie anche alla sperimentazione di un gioco di simulazione tematico da riproporre agli studenti, costruire una Unità Didattica su cambiamenti climatici e uso consapevole della risorsa acqua da attuare autonomamente nelle scuole.

Ad oggi la descrizione del progetto comprende soltanto il modulo educativo mentre il modulo formativo verrà inserito in seguito.

1. Obiettivi generali

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">× Far comprendere il valore dell'acqua come bene comune e diritto fondamentale dell'uomo× Promuovere comportamenti virtuosi rispetto all'uso e alla gestione della risorsa acqua nei ragazzi che frequentano le scuole, all'interno delle loro famiglie e tra il personale docente e non docente |
|---|

Integrazioni per la progettazione di dettaglio locale

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">× Promuovere la conoscenza dei cambiamenti climatici evidenziandone gli effetti sul territorio× Conoscere le criticità del territorio legate al tema acqua |
|---|

2. Obiettivi specifici

EDUCATIVI– *acquisire conoscenze, competenze, capacità*

→ **TRASVERSALI**

- × Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di verificarle
- × Imparare a cogliere relazioni e collegamenti tra i fenomeni
- × Acquisire la capacità di raccogliere dati, elaborare misurazioni e metterle in relazione
- × Affrontare gli argomenti dal duplice punto di vista locale e globale

→ **CONOSCITIVI**

- × Conoscere la problematica della scarsità delle risorse idriche e della non uniforme ripartizione

<p>dell'acqua sul pianeta</p> <ul style="list-style-type: none"> × Conoscere la problematica dell'inquinamento dell'acqua e del rischio idrogeologico a livello locale × Conoscere la gamma di attività umane che hanno attinenza con l'acqua e approfondire i diversi settori di utilizzo della risorsa acqua × Saper individuare le principali tracce dell'emergenza idrica e del rischio idrogeologico nel contesto locale e farne esperienza diretta sul territorio × Approfondire le cause dell'emergenza idrica e del rischio idrogeologico (cambiamenti climatici, mala gestione del territorio, utilizzo sconsiderato, ecc.) × Far riflettere in merito all'impatto della singola persona sull'utilizzo dell'acqua × Saper utilizzare lo strumento dell'impronta idrica e applicarlo a diversi contesti × Elaborare buone pratiche individuali e collettive × Sviluppare la capacità di esporre i ragionamenti elaborati durante le attività × Comunicare e diffondere i risultati delle attività nel contesto della scuola, della famiglia e della società civile
<p>Integrazioni per la progettazione di dettaglio locale</p> <ul style="list-style-type: none"> × Far comprendere che l'acqua è un bene limitato ed inquinabile × Promuovere la conoscenza dei corsi d'acqua presenti sul territorio e delle loro criticità × Conoscere la provenienza e la qualità dell'acqua potabile nel proprio territorio
<p>AMBIENTALI CONCRETI – <i>per esempio ridurre l'utilizzo dell'acqua minerale nella mensa scolastica, applicare i frangigettoni/riduttori di flusso ai rubinetti della scuola, ecc.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> × Attuazione di buone pratiche (interventi concreti nel contesto di vita dei partecipanti)
<p>Integrazioni per la progettazione di dettaglio locale</p> <ul style="list-style-type: none"> × Utilizzo dell'acqua in brocca nelle mense scolastiche al posto di quella minerale in bottiglia (nelle scuole dove non è ancora attivo il servizio) × Utilizzo, sempre più diffuso, dei fontanelli di acqua ad alta qualità installati nei comuni dell'Unione Valdera × Favorire l'utilizzo nelle mense scolastiche di prodotti biologici o a chilometri zero aiutandoci anche con un'indagine sul territorio delle aziende presenti che possono essere coinvolte per attuare questa buona pratica × Ridurre lo spreco di cibo (nelle mense scolastiche, in famiglia, nei supermercati) e destinare l'eventuale cibo in esubero a progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà e a canili, gattili della zona
<p>ALTRI OBIETTIVI CONCRETI</p> <ul style="list-style-type: none"> × Coinvolgere gli EELL e la società civile facendo leva sulle emergenze locali × Creare sinergie con progetti sul territorio che possano aiutare la realizzazione delle buone pratiche (vd collegamento con progetto Acqua Buona di Acque Spa per favorire l'utilizzo dell'acqua in brocca nelle mense dei comuni dell'Unione Valdera) × Creare sinergie con le associazioni di volontariato del territorio e altri progetti già attivi sostenuti dall'Unione Valdera per la distribuzione dei prodotti recuperati dalle mense scolastiche e/o dai supermercati

3. Scelte metodologiche

Al fine di valorizzare gli aspetti conoscitivi, cognitivi, affettivi, emotivi e relazionali le metodologie adottate risultano:

- × *Brainstorming* e mappe concettuali
- × Osservazioni e ricerca a partire dall'uscita sul territorio
- × Laboratori di gruppo
- × Ricerca-azione partecipata
- × Attività laboratoriali - Impronta idrica
- × Forum, Tavoli di lavoro, ecc.
- × *Problem solving*
- × *Open Space Technology*

A queste si aggiungono metodologie varie di collegamento inter e multi-disciplinari tra le varie discipline/aree disciplinari (per esempio storia, economia, scienze, tecnologia, geografia, salute, ecc.) che il progetto locale andrà a specificare, così come esse si integrano tra di loro.

In sintesi il lavoro laboratoriale e di ricerca azione permette ai ragazzi di:

- formulare ipotesi a partire dalle loro conoscenze ed esperienze, sviluppando il proprio pensiero critico e di abituandosi a ragionare autonomamente;
- diventare protagonisti di un percorso flessibile che si costruisce grazie all'interazione tra i partecipanti, tramite momenti di ascolto ed apprendimento reciproco, di confronto e collaborazione;
- mirare a un obiettivo comune dividendosi i compiti e aiutandosi vicendevolmente;
- uscire dal meccanismo di valutazione/competizione e avere come traguardo non tanto un buon voto quanto un buon risultato collettivo.

Integrazioni per la progettazione di dettaglio locale

4. Azioni/attività educative

Il percorso è strutturato nelle attività o azioni elementari di seguito elencate

	AZIONE	OBIETTIVI	COME (metodologie indicative)	SOGGETTO RESPONSABILE	SOGGETTO ATTUATORE	Ore previste dal progetto
A Z I O N I E D U C A T I V E	a. L'acqua intorno a noi...e nel mondo. Chi ne fa (buon) uso?	- Conoscere la problematica della scarsità delle risorse idriche e della non uniforme ripartizione dell'acqua sul pianeta - Conoscere la gamma di attività umane che hanno attinenza con l'acqua e approfondire i diversi settori di utilizzo della risorsa acqua - Conoscere la problematica dell'inquinamento dell'acqua e del rischio idrogeologico a livello locale	- <i>Brainstorming</i> e mappe concettuali/OST semplificato	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore	2
	b. Alla ricerca dell'acqua perduta	- Saper individuare le principali tracce dell'emergenza idrica e del rischio idrogeologico nel contesto locale e farne esperienza diretta sul territorio	- Uscita sul territorio con osservazioni e ricerca	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore	2
	c. Le cause dell'emergenza idrica: cambiamenti climatici, mala gestione del territorio, utilizzo sconsigliato...	- Approfondire le cause dell'emergenza idrica e del rischio idrogeologico (cambiamenti climatici, mala gestione del territorio, utilizzo sconsigliato, ecc.)	- Laboratori di gruppo e ricerca-azione partecipata	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore/insegnante	2
	d. Risorsa preziosa: come e quanta ne usiamo?	- Far riflettere in merito all'impatto della singola persona sull'utilizzo dell'acqua	- <i>Brainstorming</i> e mappe concettuali - Laboratori di gruppo e ricerca-azione partecipata	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore/insegnanti	
	e. Qual è la nostra : impronta idrica?	- Acquisire la capacità di raccogliere dati, elaborare misurazioni e metterle in relazione	- Applicazione dell'impronta idrica con misurazioni sulle relative schede	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Insegnanti, famiglie	
	f. L'impronta idrica della nostra scuola	- Saper utilizzare lo strumento dell'impronta idrica e applicarlo a diversi contesti	- Applicazione dell'impronta idrica con misurazioni sulle relative schede	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Insegnanti	
A Z I O N I E D U C A T I V E	g. Elaborazione dei risultati	- Riflettere sul proprio impatto e trasporre i risultati nel quotidiano	- Compito a casa, in gruppi	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Studenti, insegnanti	
	h. Diamoci da fare! Mettiamo in atto le buone pratiche per l'Acqua	- Elaborare buone pratiche individuali e collettive	- <i>Brainstorming</i> e mappe concettuali - Laboratori di gruppo e ricerca-azione partecipata	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore e insegnanti	2
	i. Attuazione buone pratiche dei singoli e d'istituto	- Attuare interventi concreti nel contesto di vita dei partecipanti		Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Famiglie, scuola, EELL, Regione	
C O M U N I C A Z I O N E	l. Ti racconto quanto è importante l'acqua e cosa possiamo fare	- Sviluppare la capacità di esporre i ragionamenti elaborati durante le attività	- Forum, Tavoli di lavoro, ecc.	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore, insegnanti, referente EELL...	
	m. ABC Acqua Bene Comune	- Comunicare e diffondere i risultati delle attività nel contesto della scuola, della famiglia e della società civile	- Realizzazione di brochure informative	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore, insegnanti, studenti	2
	n. Festa di fine anno	- Comunicare e diffondere i risultati delle attività nel contesto della scuola, della famiglia e della società civile	- Forum, Tavoli di lavoro, ecc.	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Insegnanti, referente EELL...	



5. Modalità di verifica e valutazione

* Eventuali riunioni di confronto sul progetto tra le zone sociosanitarie, sia a livello provinciale che regionale (in fase di progettazione, in corso di attuazione e al termine delle attività) – a cura della Regione.

Integrazioni per la progettazione di dettaglio locale

Incontri in itinere con le associazioni coinvolte dal progetto

Utilizzo di una scheda di monitoraggio/verifica già in uso dal CRED da far compilare agli insegnanti

6. Buone pratiche previste

Elencare e definire obiettivi concreti ed eventuali indicatori di risultato

Buona pratica	Obiettivo	Indicatore	Stato iniziale	Risultato
Utilizzo dell'acqua in brocca nella mensa scolastica	Favorire la conoscenza e il consumo dell'acqua di rubinetto	Diminuzione del 10% dell'utilizzo di acqua in bottiglia	Uso esclusivo di acqua in bottiglia nella mensa scolastica	Utilizzo dell'acqua di rubinetto nella mensa scolastica
Utilizzo dei fontanelli	Incentivare l'utilizzo dell'acqua ad alta qualità	Incremento dell'uso dei fontanelli	Uso dell'acqua in bottiglia per bere	Aumento dell'uso dell'acqua dei fontanelli
Consumo di prodotti biologici o a km zero nella mensa scolastica	Far conoscere la qualità di questi prodotti e la loro minore impronta idrica favorendone così l'utilizzo	Aumento dei prodotti biologici o a km 0 consumati nella mensa	Utilizzo di prodotti "generici"	Introduzione nelle mense di prodotti biologici o a km 0
Riduzione dello spreco di cibo nelle mense scolastiche, in famiglia, nei supermercati	Far comprendere ai bambini l'importanza del non spreco sia per motivi etici sia per l'impatto negativo sull'impronta idrica	Riduzione degli sprechi di cibo	Notevole quantità di residui di cibo nelle mense scolastiche	Ridistribuzione del cibo in esubero



7. Formazione insegnanti nella scuola secondaria di II grado per la costruzione di unità didattiche su acqua e cambiamenti climatici

Attività a cura di Regione Toscana in collaborazione con Consorzio LaMMA e in coprogettazione con le Zone Socio Sanitarie

Insegnanti della scuola secondaria di II grado e operatori locali (circa 30 per ciascuna conferenza zonale per l'istruzione) saranno i destinatari di un'azione formativa volta a mettere a punto strumenti e metodologie utili alla costruzione di unità didattiche sul tema "acqua e cambiamenti climatici" con l'obiettivo di:

- far conoscere il problema della scarsità delle risorse idriche e idriche e responsabilizzare
- gli studenti, le loro famiglie, il personale docente e non docente
- attivare buone pratiche nei diversi territori
- sviluppare comportamenti sostenibili

Si prevedono 2 incontri locali per zona sociosanitaria e 2 incontri di carattere provinciale, secondo la seguente ipotesi di programma

1. Incontro introduttivo provinciale: Cambiamenti climatici, risorsa acqua e relative buone pratiche
2. Incontro a livello di Zona: Primi spunti per l'unità didattica e illustrazione giochi di ruolo e simulazione
3. Incontro provinciale: Simulazione di un gioco di ruolo
4. Incontro a livello di Zona: Costruzione di un'unità didattica su acqua e cambiamenti climatici e messa a punto di moduli educativi

Nota esplicitiva

Scheda Budget

Questa scheda è da compilarsi:

- in una prima fase come piano finanziario di previsione per rilevare le spese che si prevede di sostenere per realizzare il progetto

- nella fase finale del progetto, in corrispondenza della chiusura del progetto, come strumento per rilevare le spese effettivamente sostenute a consuntivo.

Le eventuali modifiche non dovranno in ogni caso rappresentare significative variazioni rispetto alle spese del progetto presentato e valutato e comunque dovranno essere

ratificate dalla Regione.

NB le celle scure non vanno

riempite

1) Personale					
	ore dedicate	Spese sostenute con finanziamento Regionale	Spese sostenute con cofinanziamento in denaro	Spese sostenute con cofinanziamento in risorse umane	Totale
1a) progettazione	4,00			90,37	90,37
1b) coordinamento	4,00			90,37	90,37
1c) Tutoraggio	45,00	1.150,00			1.150,00
1d) Monitoraggio e rendicontazione	4,00			90,37	90,37
1e) Docenze (1)	478,00	12.319,16			12.319,16
1f) Consulenze	12,00			271,11	271,11
1g) Supporto all'attività del tutor, coordinamento delle classi e degli interventi	72,00			1.626,66	1.626,66
TOTALE SPESE PER PERSONALE	619,00	13.469,16	0,00	2.168,88	15.638,04
2) Forniture, servizi, strutture					
		Spese sostenute con finanziamento Regionale -max 10% totale	Spese sostenute con cofinanziamento in denaro	Spese sostenute con cofinanziamento in risorse umane o strumentali	Totale
2a) Trasporti				3.603,62	3.603,62
2b) Materiali di consumo					
2c) Mezzi di divulgazione/pubblicizzazione					
2d) Altro (da specificare)					
TOTALE SPESE PER FORNITURE E SERVIZI		0,00	0,00	3.603,62	3.603,62
TOTALE GENERALE SPESE		13.469,16	0,00	5.772,50	19.241,66

Note

1) S'intendano tutte le docenze educative-formative frontali o interattive, in ambienti in aula o all'esterno.

RIEPILOGO SOGGETTI¹ - Sintesi informazioni riportate nelle singole schede Soggetti coinvolti che debbono essere coerenti con le informazioni riportate nella scheda budget-

A. DENOMIN. SOGGETTO	B. TIPOLOGIA	C. FORME DI COLLAB..	D. FINANZ. RICEVUTO	E. COFINANZIAMENTO		F. n° ORE
				in denaro	risorse (specificare quali)	
UNIONE VALDERA	UNIONE DI COMUNI	PROGETTAZIONE - MONITORAGGIO - RENDICONTAZIONE	-		-	
UNIONE VALDERA	UNIONE DI COMUNI	TRASPORTO SCOLASTICO	-		2.658,62	
ALTRI COMUNI DELLA CONFERENZA EDUCATIVA	COMUNE	TRASPORTO SCOLASTICO	-		945,00	
CRED VALDERA GESTITO DA ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME	ASSOCIAZIONE	PROGETTAZIONE - COORDINAMENTO - MONITORAGGIO	-		271,11	12
ACQUE S.p.A.	SOCIETA'	CONSULENZE	-		271,11	12
LA TARTARUGA	ASSOCIAZIONE	TUTORAGGIO -DOCENZE	3.203,16		271,11	137
LEGAMBIENTE	ASSOCIAZIONE	DOCENZE	2.053,20		271,11	91
TUTTI GIU' PER TERRA	ASSOCIAZIONE	DOCENZE	2.053,20		271,11	91
FRATELLI DELL'UOMO	ASSOCIAZIONE	DOCENZE	2.053,20		271,11	92
PONTEVERDE	COOPERATIVA SOCIALE	DOCENZE	2.053,20		271,11	92
IL PROGETTO	COOPERATIVA SOCIALE	DOCENZE	2.053,20		271,11	92

¹ Specificare per ogni attività svolta da ciascun come modalità di finanziamento entità e n° ore. Utilizzare più celle nel caso il soggetto abbia diverse modalità/forme di collaborazione e/o forme di finanziamento-cofinanziamento anche per la stessa attività.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta
F.to SIMONE MILLOZZI

Il Segretario verbalizzante
F.to NORIDA DI MAIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

**AZIONE DI SISTEMA: UN PATTO PER L'ACQUA – P.I.G.I. 2012-2015 (PROGETTO DI
EDUCAZIONE AMBIENTALE REGIONE TOSCANA DGR 962/2012). APPROVAZIONE
PROGETTO VALDERA**

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato,
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive
modificazioni ed integrazioni.

Pontedera, 24.01.2013

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in
oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267
e successive modificazioni ed integrazioni.

Pontedera, 24.01.2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito internet dell'Unione Valdera all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it e presso la sede dell'ente il giorno 04.02.2013.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 04.02.2013

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte